

Bilancio Sociale PIO LA TORRE LIBERA TERRA SOC. COOP. SOCIALE 2024

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.

Bilancio sociale elaborato attraverso il modello Iscoop di Legacoopsociali (CC BY-NC 4.0)

Introduzione

Nelle analisi del bilancio di esercizio di un'impresa sociale si assiste normalmente a due approcci specularmente opposti. Da una parte, si tende a mettere in dubbio la capacità di tale documento di fornire informazioni utili alla comprensione dei valori realizzati, essendo ritenuti necessari altri strumenti, tipicamente di rendicontazione sociale (bilancio sociale e valutazioni d'impatto). Dall'altra, nel riconoscere l'importanza del bilancio d'esercizio, questo viene esaminato impiegando le metodologie di analisi tradizionali. Tale analisi, spesso svolta senza la necessaria conoscenza della natura dell'impresa sociale e del suo modello di riferimento, determina l'incapacità di apprezzare a pieno la portata dei dati e delle informazioni di natura economico-finanziaria. Il bilancio sociale diventa quindi il mezzo che consente di misurare e permettere la valutazione della performance in termini di vantaggio dei soci, rispetto dei principi cooperativistici, utilità sociale per la collettività, anche attraverso comportamenti socio-ambientali responsabili. Attraverso questo strumento, la cooperativa si propone di conseguire i seguenti obiettivi:

- fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle performance della cooperativa, aprendo un processo interattivo di comunicazione sociale;
- fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività della cooperativa per ampliare e migliorare – anche sotto il profilo etico sociale – le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder;
- migliorare i processi gestionali in tutti i livelli della cooperativa;
- fornire strumenti e informazioni ai soggetti preposti alla definizione delle linee strategiche;
- rendicontare e comunicare i risultati sociali raggiunti dalla cooperativa nel corso dell'anno.

Ciò significa anche:

- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nonché nei loro risultati ed effetti;
- fornire indicazioni sulle interazioni fra la cooperativa e l'ambiente nel quale essa opera;
- rendicontare nel modo più realistico possibile i risultati sociali, andando "oltre" i meri dati economici.

La lettera del Presidente

La motivazione della redazione del bilancio sociale da parte della cooperativa è dovuta non soltanto per ragioni burocratiche e dunque al fine di rispettare meramente gli obblighi di legge, bensì anche per rendere i soci partecipi delle caratteristiche specifiche annuali e garantire la massima trasparenza e collaborazione nel perseguimento degli obiettivi comuni. L'attività svolta nel periodo 2024, ha visto una ripresa nello scambio in presenza di idee e attività; sono stati effettuati i campi di impegno e formazione che solitamente venivano organizzati ogni anno.

Nota metodologica

Il bilancio sociale della "Pio La Torre - Libera Terra Soc. Coop. Sociale" si propone di fornire una rappresentazione delle attività e delle performance, anche nell'ottica di concessionario del marchio "Libera Terra". A partire dalla nota integrativa del bilancio civilistico sono state prese in considerazione le tematiche identificate come più rilevanti per rappresentare la realtà della Cooperativa. La struttura del documento fornisce una lettura integrata dei valori rappresentativi del progetto con le principali fasi che caratterizzano tutta la catena del valore, evidenziando l'impatto sociale ed economico generato sui territori. I riferimenti metodologici per l'individuazione dei temi da rendicontare e i relativi indicatori sono i principali standard elaborati a livello nazionale e internazionale per la rendicontazione di sostenibilità: standard GBS (Gruppo di studio per il bilancio di sostenibilità) e GRI Standards (Global reporting Iniziative). Un elemento di complessità del Bilancio Sociale della Cooperativa è rappresentato da due tipologie di forma organizzativa ben distinte. Al fine di dare compiutamente conto degli aspetti che ne derivano, altresì delle attività come soggetto concessionario del marchio Libera Terra e dei risultati raggiunti, il bilancio sociale è stato dunque costruito in maniera unitaria, facendo però attenzione a valorizzare, quanto di pertinenza del Consorzio e quanto di pertinenza delle Cooperative sociali. Gli standard utilizzati costituiscono delle linee guida di riferimento, senza obiettivo di piena compliance in questa fase del percorso di rendicontazione sociale, ma la cui applicazione potrà essere portata avanti e rafforzata in occasione di future edizioni del Bilancio sociale. Si sono prese come riferimento metodologico e contenutistico anche le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" approvate nel 2019 dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la griglia messa a disposizione da ISCOOP, lo strumento realizzato da Legacoop sociali per le sue associate.

Identità

Presentazione e dati Anagrafici

Ragione Sociale	PIO LA TORRE LIBERA TERRA SOC. COOP. SOCIALE
Partita IVA	05632240825
Codice Fiscale	05632240825
Forma Giuridica	COOPERATIVA SOCIALE TIPO B
Settore	LEGACOOP SOCIALE
Anno Costituzione	2007
Associazione di rappresentanza	LEGACOOP
Associazione di rappresentanza	LIBERA. ASSOCIAZIONI NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

Descrizione attività svolta

La Cooperativa ha svolto attività di conduzione agricola dei terreni affidati ed ha conferito le sue produzioni al fine della lavorazione, trasformazione, valorizzazione e commercializzazione, al Consorzio Libera Terra Mediterraneo cooperativa sociale ONLUS con sede nel comune di Corleone (PA), di cui la Cooperativa è socio fondatore. Le coltivazioni sin dalla nascita sono gestite secondo il metodo di produzione biologica al fine di produrre in modo sano, genuino, rispettando l'ecosistema la sua biodiversità e salvaguardando la fertilità chimica-fisica-biologica del suolo. La Cooperativa aderisce a Libera. Produce principalmente grano e cereali in genere, ceci, lenticchie, olive, ortive (pomodoro) ed uva (per la produzione dei vini "Centopassi"). Opera su ci terreni agricoli in confisca definitiva assegnate alla stessa mediante contratti di comodato a titolo gratuito dal Consorzio di Comuni "Sviluppo e Legalità" (che racchiude i Comuni di Altofonte, Camporeale, Corleone, Monreale, Piana degli Albanesi, Roccamena, San Cipirello, San Giuseppe Jato, Partinico), ove effettua l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati; creando quindi opportunità occupazionali e ispirandosi ai principi della solidarietà e della legalità. La Cooperativa Pio La Torre svolge la sua attività anche presso l'Agriturismo Terre di Corleone attivo dal 2010 e nell'immobile ex Cantina Kaggio a Monreale (PA) destinato a stoccaggio momentaneo delle granelle raccolte durante la campagna.

Principale attività svolta da statuto di tipo B

Coltivazioni

Aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera compresi non solo l'ambito geografico in cui si svolge l'attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, di natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa.

La Cooperativa Pio La Torre contribuisce concretamente allo sviluppo del sistema territoriale in cui opera. La rigenerazione attraverso la valorizzazione e conservazione delle attività tradizionali crea spazi e luoghi interessati da nuove dinamiche di tipo economico-sociale responsabili e sostenibili. Il progressivo affermarsi di un'occupazione qualificata, una maggiore vivacità sociale, il coinvolgimento di altri produttori del territorio e lo stimolo allo sviluppo di reti di giovani in grado di potenziare i nuovi servizi, sono aspetti che la Cooperativa promuove attraverso il proprio impegno quotidiano. Il progetto è contraddistinto da valori etici e sociali e, grazie al marchio Libera Terra, si riesce a garantire una filiera caratterizzata dalle migliori materie prime dall'eccellente qualità dei profili organolettici, provenienti da agricoltura biologica.

Regioni Sicilia
Province Palermo

Sede Legale

Indirizzo Via Piana degli Albanesi, 84
C.A.P. 90048
Provincia Palermo
Comune San Giuseppe Jato
Email piolatorre@liberaterramediterraneo.it
Sito Web www.liberaterra.it
Regione Sicilia
Telefono 091857765
Fax 0918579541

Sede Operativa

Indirizzo Via Piana degli Albanesi, 84
C.A.P. 90048
Provincia Palermo
Comune San Giuseppe Jato
Email piolatorre@liberaterramediterraneo.it
Sito Web www.liberaterra.it
Regione Sicilia
Telefono 091857765
Fax 0918579541

Storia dell'Organizzazione

Breve storia dell'organizzazione dalla nascita al periodo di rendicontazione

La Cooperativa Pio La Torre è stata costituita il 22 Giugno 2007 da giovani soci selezionati tramite bando pubblico promosso dall'associazione Libera, dal Consorzio Sviluppo e Legalità, Italia Lavoro e dalla Prefettura di Palermo. La cooperativa è intitolata a Pio La Torre, politico e sindacalista italiano, assassinato dalla mafia. È una Cooperativa sociale di tipo B che opera sulle terre del Consorzio di Comuni "Sviluppo e Legalità" che racchiude i Comuni di Altofonte, Camporeale, Corleone, Monreale, Piana degli Albanesi, Roccamena, San Cipirello, San Giuseppe Jato, ove effettua l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, creando così opportunità occupazionali e ispirandosi ai principi della solidarietà e della legalità. Le coltivazioni vengono gestite secondo il metodo di produzione biologica al fine di produrre in modo sano, genuino, rispettando l'ecosistema, la biodiversità e salvaguardando la fertilità chimica-fisica-biologica del suolo. La cooperativa Pio La Torre – Libera Terra gestisce inoltre l'Agriturismo Terre di Corleone, attivo dal 2010. Con la nascita di nuove cooperative aumentano le dimensioni del progetto, e insieme quelle dei terreni assegnati e delle attività realizzate. Per gestire la crescente complessità, alcune delle cooperative sociali Libera Terra decidono di dare vita ad uno strumento comune che consentisse loro di meglio strutturarsi e rafforzarsi dal punto di vista imprenditoriale, lavorando in maniera sinergica e condividendo la produzione: nasce così nel 2008 il Consorzio Libera terra Mediterraneo cooperativa sociale Onlus. Sono 9 le cooperative Libera Terra, di cui 8 lavorano stabilmente con il Consorzio conferendo le materie prime.

Mission, vision e valori

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

Le produzioni della Cooperativa Pio La Torre sono il risultato di un lungo processo di sperimentazione e recupero di territori difficili ma straordinari. La Cooperativa Pio La Torre, attraverso impegno e lavoro quotidiano, offre un'opportunità di riscatto per un contesto per lungo tempo governato da una subcultura mafiosa ed i prodotti realizzati sono il frutto tangibile di questo cambiamento. Negli anni la normativa contro la criminalità organizzata si è focalizzata sull'introduzione di misure volte a contrastare le azioni delle mafie moderne, sempre più caratterizzate dall'operare sui mercati criminali producendo enormi profitti e accrescendo la propria forza economica. La Legge Rognoni – La Torre del 1982 ha implementato una serie di misure di prevenzione patrimoniale che hanno aperto la strada al contrasto patrimoniale della criminalità organizzata. Il sequestro e la confisca permettono allo Stato di colpire le organizzazioni criminali sottraendo loro le ricchezze che, a loro volta, queste hanno tolto alla comunità. Con la Legge 109 del 1996 (legge fortemente voluta da Libera, che raccolse oltre un milione di firme perché fosse approvata) si sposta l'attenzione su come lo Stato riutilizza queste ricchezze introducendo il principio, dal grande significato democratico e risarcitorio, della restituzione alla collettività dei beni confiscati alle mafie. I beni che rappresentavano la forza ed il dominio criminale diventano ora occasione di riscatto del territorio ed un'opportunità di sviluppo e crescita civile. La disciplina del riutilizzo sociale dei beni confiscati, oggi assorbita nel Nuovo Codice Antimafia, è lo strumento più avanzato di contrasto alla criminalità organizzata nel campo culturale, sociale ed economico. Il progetto Libera Terra è stato avviato in questo contesto con l'obiettivo di:

- promuovere la concreta applicazione della Legge 109/96 e dimostrare che il riuso dei beni confiscati può essere un'opportunità anche di sviluppo e di lavoro;
- avviare percorsi di cambiamento culturale di risarcimento e riscatto dei territori oppressi dal giogo mafioso attraverso la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità;
- essere motore di sperimentazione, innovazione e tutela della normativa che ha introdotto il riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati.

Le parole chiave che guidano questo progetto verso il raggiungimento degli obiettivi sono:

- qualità. È una caratteristica fondamentale per la definizione dei processi produttivi e gestionali delle cooperative ed i prodotti agroalimentari che da questi provengono;
- eccellenza. Orientamento al miglioramento continuo;
- biologico. Le cooperative Libera Terra coltivano provvisoriamente i terreni confiscati, ossia beni comuni assegnati a loro solo per un dato tempo, pertanto si è scelto il metodo biologico per non depauperare questi terreni, anzi per accrescerne il valore per le generazioni future;
- sostenibilità sociale, ambientale ed economica delle attività delle cooperative;
- coinvolgimento. Continua tensione verso il coinvolgimento della comunità nel riutilizzo dei beni ed azione rivolta a garantire la ricaduta più ampia dei benefici sulla collettività;
- monitoraggio continuo delle attività.

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

Le Cooperative Sociali Libera Terra rappresentano il cuore del progetto Libera terra e sono lo strumento operativo grazie al quale gruppi di persone si uniscono per intraprendere una nuova esperienza imprenditoriale di forte impatto sociale sul territorio. Le cooperative sociali (legge 8 novembre 1991, n. 38) sono assegnatarie dei terreni confiscati e contribuiscono mediante il riutilizzo sociale dei terreni alla crescita socioeconomica e culturale del territorio. Almeno il 30% dei lavoratori è costituito da soggetti svantaggiati, ai quali viene data la possibilità di creare le premesse per un reddito stabile e duraturo attraverso la gestione dei beni confiscati. Le tipologie di Beni che le Cooperative Sociali Libera Terra hanno in gestione sono: Terreni agricoli confiscati Terreni agricoli sottoposti a sequestro Strutture produttive e ricettive.

Il Consorzio Libera Terra Mediterraneo

Il Consorzio Libera Terra è uno strumento operativo imprenditoriale del progetto Libera Terra, che persegue l'obiettivo di avviare un processo di integrazione delle cooperative sociali su quei terreni confiscati. Un ulteriore interesse è quello di aprirsi a nuove collaborazioni verso gli agricoltori del territorio purché condividano i principi del Disciplinare del Marchio Libera Terra. Oggi è un consorzio cooperativo onlus. Diventando socie, le cooperative Libera Terra intraprendono insieme un percorso di sviluppo e di crescita imprenditoriale, con l'obiettivo di valorizzare, attraverso un processo di condivisione di esperienze, conoscenze e specializzazioni, le professionalità delle persone coinvolte, ma anche di ricercare la massima vocazione di un territorio garantendo la commercializzazione di prodotti agricoli di qualità, creatori di valore, portatori di cultura e di storia.

Le attività svolte dal consorzio sono:

- Pianificazione produttiva delle materie prime (Piano Colturale);
- Coordinamento commerciale dei prodotti a marchio Libera Terra;
- Coinvolgimento degli attori del territorio attraverso accordi di produzione, che assumono valenza di strumenti di diffusione di un modello di economia pulita e giusta;
- Turismo responsabile sul territorio per valorizzare le esperienze sociali positive del territorio insieme ai beni confiscati.

La cooperativa Pio La Torre è socia fondatrice del Consorzio.

Governance

Sistema di governo

L'assemblea dei soci e il consiglio di amministrazione sono i principali organismi di governance della cooperativa; qui vengono prese le decisioni più importanti per la vita della cooperativa, regolata da quanto previsto dal codice civile e dallo statuto della stessa. La base sociale delle cooperative è costituita da diverse tipologie di soci ognuno dei quali partecipa alla crescita della cooperativa rispetto al proprio ruolo. Il disciplinare di marchio incentiva la cooperativa ad avere tutte le tipologie di soci per creare quanto più possibile un approccio multistakeholder. La compagine sociale della cooperativa Pio La Torre è composta da soci di diverse tipologie:

- i soci lavoratori attivano con la cooperativa uno scambio mutualistico di lavoro, ognuno con le proprie professionalità.
- I soci volontari sono soggetti che prestano la loro opera a titolo gratuito per la cooperativa condividendone obiettivi e finalità. Non possono essere più del 50% dei soci lavoratori.
- I soci sovventori sono enti o persone che hanno deciso di sostenere finanziariamente l'attività della cooperativa sottoscrivendone una quota sociale.
- I soci Finanziatori. Sostengono la cooperativa in termini prettamente finanziari, a sostegno della liquidità e della progettualità della cooperativa.

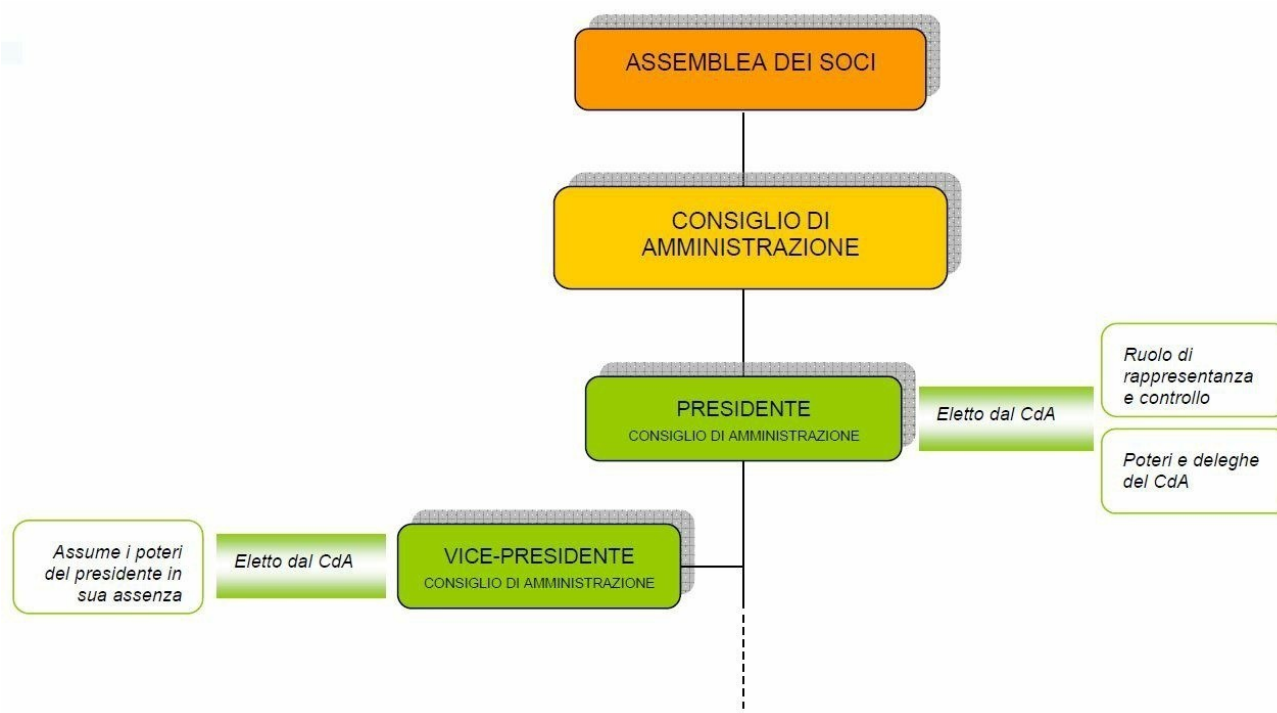
Il consiglio di amministrazione:

- rappresenta, sul piano istituzionale e legale, la cooperativa verso terzi, pubblici e privati, ed in questo ambito gestisce i rapporti con gli associati, promuove lo sviluppo e l'immagine della cooperativa.
- Assicura gli adempimenti normativi e statutari richiesti. rappresenta la cooperativa avanti tutti gli organi arbitrali e giurisdizionali (ivi compresi quelli tributari).
- Sottoscrive le comunicazioni alle camere di commercio, ministeri, amministrazioni ed enti pubblici e privati riguardanti adempimenti posti a carico della cooperativa da leggi e regolamenti. compie, presso amministrazioni ed enti pubblici, tutti gli atti ed operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze in genere, comprese assegnazioni di beni mobili e immobili confiscati alla criminalità organizzata ai sensi della l. 109/96, ed atti autorizzativi in genere;
- Stipula e sottoscrive "disciplinari", convenzioni e qualsiasi altro atto preparatorio di detti provvedimenti. è il titolare cui fanno capo le decisioni in merito alle finalità ed alle modalità di trattamento dei dati personali ivi incluso il profilo della sicurezza come previsto dal d.lgs. 196 del 2003 sulla privacy. Risponde in merito al consiglio di amministrazione il datore di lavoro ai sensi del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

Descrizione dei compiti del Presidente del Consiglio di Amministrazione

1. esercitare funzioni di controllo di tutte le attività della cooperativa.
2. garantire la corretta corrispondenza alla legge degli atti gestionali e amministrativi.
3. controllare il rispetto dello statuto e dei regolamenti interni.
4. controllare che i beni aziendali siano salvaguardati.
5. controllare l'aderenza tra le politiche aziendali formalizzate e l'operatività della struttura tecnico –organizzativa e operativa.
6. garantire il controllo dell'applicazione delle linee guida del piano strategico del marchio libera terra;
7. tenere rapporti interni ed esterni coerenti ai valori della cooperativa.
8. gestire il rapporto con i soci.
9. promuovere riunioni con i soci.
10. organizzare attività di partecipazione sociale.
11. effettuare i controlli per il rispetto del d.lgs. 196 del 2003.
12. impartire le istruzioni ed i compiti ai responsabili come da d.lgs. 196 del 2003. principali finalità garantire la partecipazione informata ed attiva dei soci alla gestione sociale. garantire il rispetto delle norme sulla privacy. garantire il controllo di tutte le attività della cooperativa.

Organigramma



Certificazioni, modelli, e qualifiche della cooperativa

Responsabilità e composizione del sistema di governo: L'organo di Governo della cooperativa è il CDA

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Nominativo	Carica ricoperta	Data nomina	Periodo in carica
GIUSEPPE CUMIA	PRESIDENTE	27-05-2022	3
Nominativo	Carica ricoperta	Data nomina	Periodo in carica
VITO RAPPA	VICEPRESIDENTE	27-05-2022	3
Nominativo	Carica ricoperta	Data nomina	Periodo in carica
SALVATORE GIBIINO	CONSIGLIERE	27-05-2022	3

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica

Nome e Cognome del Presidente

GIUSEPPE CUMIA

Numero mandati del Presidente

1

Durata Mandato (Anni)

3

Consiglio di amministrazione

N.º componenti persone fisiche

3

Durata Mandato (Anni)

3

Maschi

3

Totale Maschi

100.00 %

fino a 40 anni

1 33.33 %

da 41 a 60 anni

2 66.67%

Nazionalità italiana

3 %100.00

Partecipazione

Vita associativa

La Cooperativa, oltre alle attività produttive ed ai servizi turistici, promuove numerose iniziative di carattere sociale e culturale che vedono il coinvolgimento e la collaborazione con diverse istituzioni ed organizzazioni della sfera pubblica, privata e della società civile. Le cooperative sono spesso chiamate a presentare la loro esperienza nel mondo dell'istruzione, della formazione e dell'associazionismo, inoltre essendo parte integrante della rete di Libera. Associazioni, nomi e numeri controle mafie di Libera, e avendone sposato pienamente i valori, partecipa attivamente alle iniziative da essa promosse. La Cooperativa nel corso dell'esercizio, ha comunque preso parte a diverse significative iniziative portando anche dove richiesto, la sua testimonianza relativa all'attività di valorizzazione di beni collettivi, quali i beni confiscati alle mafie, condotta dal 2007 ad oggi. Questo forte impegno denota la volontà della Cooperativa di essere un attore propositivo e protagonista del proprio territorio, senza mai trascurare la partecipazione e le adesioni alle iniziative promosse da Libera, che rimane un punto di riferimento.

Numero aventi diritto di voto

15

N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

1

Partecipazione dei soci alle assemblee

Data Assemblea

12-07-2024

N. partecipanti (fisicamente presenti)

9

Indice di partecipazione

60%

Mapa degli Stakeholder

Mapa degli Stakeholder

I principali stakeholder della Cooperativa Pio La Torre sono:

- Soci lavoratori e volontari, i quali rappresentano gli Stakeholder interni primari della Cooperativa.
- Soci sovventori e finanziatori, Soggetti che sono realtà importanti del mondo cooperativo che con l'apporto di capitali sotto forma di quota sociale promuovono lo sviluppo imprenditoriale, tecnologico e con la loro consolidata esperienza, il know-how della cooperativa. Esse sono: Coop Alleanza 3.0, Consorzio Nazionale Servizi e Avola Società Cooperativa e CFI.
- Lavoratori non soci, i quali partecipano alla forza lavoro necessaria per garantire il buon funzionamento delle attività produttive e, senza i quali, non sarebbe possibile perseguire le finalità sociali di inserimento lavorativo di cui alla L. 381/91 "Disciplina delle cooperative sociali".
- Fornitori, che mettono a disposizione della Cooperativa i fattori produttivi necessari. Si tratta di stakeholder che sono parte integrante della filiera produttiva, grazie alla quale le produzioni della Cooperativa arrivano ai consumatori finali.
- Le Istituzioni locali, quali i Comuni, che assegnano i beni confiscati, e l'autorità giudiziaria che assegna i beni sequestrati. Comunità locale, intesa come l'insieme di enti locali, organizzazioni, associazioni, persone che vivono e operano nei luoghi in cui si trovano le cooperative e ne costituiscono il contesto operativo; Consumatori – cittadini, che sono coloro che fruiscono dei prodotti della Cooperativa e sostengono culturalmente il progetto;
- Movimento cooperativo in qualità di rete organizzativa orienta e guida lo sviluppo cooperativo e supporta la formazione dei cooperatori, con il quale avviene lo scambio mutualistico esterno.
- Libera, associazione di promozione sociale a cui la cooperativa aderisce e che promuove i diritti di cittadinanza, la cultura della Legalità e la giustizia sociale; valorizzare la memoria delle vittime di mafia e contrastare la cultura mafiosa nel territorio. Tra gli impegni dell'associazione la legge sul riuso sociale dei beni confiscati alle mafie, l'impegno contro la corruzione, i campi di impegno e formazione. Cooperare con Libera Terra, nasce su iniziativa di importanti imprese cooperative aderenti a Legacoop Bologna e l'obiettivo è quello di affiancare, supportare e consolidare lo sviluppo imprenditoriale delle cooperative che gestiscono beni confiscati alle mafie nei vari territori. Altre cooperative Libera Terra, con le quali la cooperativa si interfaccia per uno scambio continuo e costruttivo del progetto comune di riuso sociale dei beni confiscati e di promozione sociale dei principi ispiratori dell'Associazione Libera a cui le stesse aderiscono.
- Consorzio Libera Terra Mediterraneo, è un consorzio sociale ONLUS che raggruppa al suo interno le cooperative sociali Libera Terra ed altri partners imprenditoriali; l'obiettivo del consorzio è quello di mettere a fattore comune le attività agricole delle cooperative, la trasformazione delle materie prime, la vendita del prodotto finito e curando tutte le fasi della commercializzazione. Svolge uno studio continuo e costante del mercato, al fine di valorizzare la massimo il riconoscimento economico delle materie prime conferite dalle sue aderenti.



Sociale: Persone, Obiettivi e Attività

Sviluppo e valorizzazione dei soci

Vantaggi di essere socio

La Cooperativa Pio La Torre è una cooperativa sociale di tipo B, e, come tale, propone il perseguimento dell'interesse generale della comunità volto alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività agricole, industriali, commerciali o di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (ai sensi della legge 381/91). Lo scopo mutualistico per i soci della cooperativa si concretizza nella continuità di occupazione lavorativa e di migliori condizioni economiche, sociali e professionali. Promuove inoltre l'avviamento al lavoro, l'inserimento e la crescita professionale dei soci svantaggiati.

Numero e Tipologia soci

Soci ordinari	7
Soci sovventori	3
Soci volontari	4
Soci Finanziatori	1

Focus Tipologia Soci

Soci lavoratori normodotati	4
Soci lavoratori svantaggiati	3
Soci volontari persone fisiche	4
Soci sovventori persone giuridiche	3
Soci finanziatori persone giuridiche	1

Focus Soci persone fisiche

Soci persone fisiche

11

Genere

Maschi 10

91%

Femmine 1

9%

Età

Fino a 40 anni 1

9%

Dai 41 ai 60 anni 7

64%

Oltre i 60 anni 3

27%

Nazionalità

Italiana 11

100%

Studi

Laurea 4

37%

Scuola media superiore 6

54%

Scuola media inferiore 1

9%

Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità

Soci svantaggiati

3

Disabili fisici Maschi 3

100%

Età

Dai 41 ai 60 anni 2

67%

Oltre i 60 anni 1

33%

Nazionalità

Italiana 3

100%

Anzianità associativa

Totale soci 15

Da 0 a 5 anni 1

6%

Da 6 a 11 anni 1

6%

Da 11 a 20 anni 13

88%

Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

Sin dalla sua costituzione la Cooperativa Pio La Torre dimostra un forte impegno volto a migliorare le condizioni di lavoro, specialmente nelle attività di lavorazione dei terreni. L'attenzione ai temi di salute e sicurezza delle persone è testimoniata da una politica, portata avanti a tutti i livelli aziendali, basata sulla sensibilizzazione continua sui principi e le procedure in materia di Sicurezza sui luoghi di lavoro, attraverso momenti di informazione e formazione con tutti i lavoratori. I consulenti esterni hanno provveduto a supportare i datori nella valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro e nella gestione delle emergenze e in tutte quelle attività attinenti alla sicurezza che prevedono l'interazione con soggetti esterni alla cooperativa, ivi compresi gli enti/organismi di controllo e vigilanza, sia pubblici che privati. La valutazione dei rischi aziendali comprende l'applicazione del D.Lgs 81/2008 a tutti i gruppi omogenei di lavoratori operanti in azienda, per conto di esse e per le diverse aree aziendali: agriturismo e attività agricola. Quanto all'idoneità nello svolgimento della mansione specifica, un medico competente conduce periodicamente dei cicli di visite mediche (al momento dell'assunzione e/o con cadenza biennale/quinquennale) relativamente ai rischi di postura, microclima, video terminali e stress da lavoro correlato, congiuntamente alla sorveglianza sanitaria. Le Cooperative hanno dedicato particolare attenzione ai lavoratori che manovrano i mezzi di trasporto (anche leggero) con accertamenti periodici sull'utilizzo di sostanze psicotrope. Nel corso delle visite mediche i dipendenti sono stati informati sui rischi connessi alla mansione svolta, sulle modalità di lavoro più idonee al contenimento degli stessi e sulle modalità di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. La Cooperativa ha pianificato dall'anno 2021 la formazione specifica per la gestione delle emergenze, primo soccorso e antincendio. I contratti collettivi applicati dalla cooperativa sono relativi al C.C.N.L. Consorzi e Cooperative agricole

Welfare aziendale

Numero occupati totale 19

Numero occupati svantaggiati 7

Numero occupati normodotati 12

Occupati soci

Numero occupati soci totale 7

Numero occupati soci svantaggiati 3

Numero occupati soci normodotati 4

Genere occupati soci

Maschi 7

100%

Titolo di studio

Numero occupati soci con laurea 1

Numero occupati soci con diploma media superiore 2

Numero occupati soci con diploma media inferiore 4

Occupati non soci

Numero occupati non soci totale 12

Numero occupati non soci svantaggiati 4

Numero occupati non soci normodotati 8

Genere occupati non soci

Maschi 9

75%

Femmine 3

25%

Età occupati non soci

Tra 41 e 60 anni 12

100%

Titolo di studio

Numero occupati non soci con diploma media superiore 3

25%

Numero occupati non soci 9

75%

Nazionalità

Numero occupati non soci italiani 12

100%

Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

Numero totale volontari 4

Non Svantaggiati 4

100%

Genere

Volontari donne 1

25%

Volontari uomini 3

75%

Occupati svantaggiati soci e non soci

Occupati svantaggiati totali 7

Genere

Occupati svantaggiati maschi 7

100%

Età

Da 41 a 60 anni 5

71%

oltre 60 anni 2

29%

Titolo di studio

Scuola Media superiore 2

29%

Scuola media inferiore 5

71%

Nazionalità

Italiana 7

100%

Disabilità

Disabili fisici 7

100%

Tipologia di contratti di lavoro applicati

CCNL consorzi e cooperative agricole

Totale occupati 19

Dipendenti a Tempo indeterminato 1

5%

Dipendenti a tempo determinato 18

95%

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

Organo di amministrazione e controllo

Gli amministratori ricoprono la carica a titolo gratuito

Uno degli amministratori percepisce un indennità dal costo azienda totale € 1.000 per l'incarico di datore lavoro prevenzionistico.

Personale occupato

Retribuzione lorda annua minima

22.000 annui lordi

Retribuzione lorda annua massima

31.000 annui lordi

Rapporto 1.40

Volontari e tirocinanti

I volontari prestano la loro attività gratuitamente

Turnover

Assunzioni avvenute al 31/12

18

Usciti nell'anno di rendicontazione

18

100%

Rapporto turn over 100%

(Gli assunti sono tutti operai a tempo determinato)

Organico medio annuo

19

Malattie infortuni

Non si registrano nel corso dell'esercizio infortuni

Qualità dei servizi

Attività e qualità di servizi

Descrizione

L'analisi dei dati provenienti dai bilanci Libera Terra, e il loro andamento nel tempo, consentono di evidenziare come le attività di cooperative e Consorzio, e le risorse che ne sono generate siano sempre state gestite con elevata attenzione all'efficienza e agli obiettivi di sostenibilità nel breve e nel lungo termine. La Cooperativa Pio la Torre Libera Terra realizza principalmente attività agricole e connesse e questo spiega la grande differenza di incidenza in percentuale sul costo del lavoro. La gestione dei territori confiscati alla mafia contribuisce oltre che a restituire dignità ai luoghi in cui insistono i beni su essi, a creare e mantenere ricchezza sul territorio e a incoraggiare la trasmissione di contaminazioni positive. La cooperativa è stata inoltre impegnata in attività sociali, formative e di interesse culturale rivolte alla comunità, in particolare alle scolaresche e ai più giovani, al fine di sensibilizzare e promuovere i principi e i valori che orientano il progetto Libera Terra.

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

Carattere distintivo nella gestione dei servizi

Percorsi di inserimento lavorativo

Cooperative Tipo B

Area agricola

Numero unità operative 2

Impatti dell'attività

Ricadute sull'occupazione territoriale

La Pio La Torre e il progetto Libera Terra, sono delle realtà in continua crescita, così come l'impatto positivo che generano sul territorio a livello sociale e occupazionale. Il riparto del valore aggiunto mostra come la più ampia quota di valore generato dalle Cooperative sociali e dal consorzio sia destinato ai lavoratori soci e non soci. L'attenzione e la correttezza verso il lavoro e l'investimento continuo nella crescita delle competenze fanno della Cooperativa un modello imprenditoriale sano e rispettoso dei diritti dei lavoratori, in contesti in cui è spesso difficile trovarne, diventando un luogo di lavoro dove crescere professionalmente, qualificandosi grazie anche alla presenza di persone con competenze specialistiche.

Media occupati del periodo di rendicontazione

19

Media occupati del periodo di rendicontazione anno-1

27

Media occupati del periodo di rendicontazione anno -2

27

Rapporto con la collettività

La Cooperativa, per la sua storia e per le attività che conduce in merito alla valorizzazione dei beni confiscati e sequestrati, è un soggetto molto attenzionato dal mondo della formazione e dell'associazionismo, per cui molto spesso è stata chiamata a partecipare a vario titolo ad iniziative che la vedono coinvolta allo scopo di presentare la sua esperienza. Inoltre, essendo parte integrante della rete di Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, e avendone sposato pienamente i valori, ha partecipato attivamente alle iniziative da essa promosse.

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

I rapporti con le Pubbliche Amministrazioni sono attivi, grazie a uno scambio anche territoriale che si cerca di mantenere vivo, in ottica di sviluppo e rete. Esempio ne sono i progetti sociali e la partecipazione attiva a iniziative organizzate dalle Pubbliche Amministrazioni.

L'esercizio vede una ripresa nella erogazione dei contributi AGEA in controtendenza rispetto gli esercizi immediatamente precedenti.

Impatti ambientali

Tutte le attività della cooperativa mirano a ridurre il più possibile l'impatto sull'ambiente circostante. I terreni ad oggi coltivati a seminativo, ortive, oliveti e vigneti, sono gestiti secondo i metodi dell'agricoltura biologica, al fine di produrre in modo sano, genuino, rispettando l'ecosistema, la biodiversità e salvaguardando la fertilità chimica-fisica-biologica del suolo, con conseguente beneficio anche nei confronti del consumatore finale.

Situazione Economico-Finanziaria

Attività e obiettivi economico-finanziari

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

L'andamento economico finanziario risente sia delle scelte tecniche gestionali della cooperativa, sia dell'andamento climatico che ha caratterizzato l'annata agraria. Nello specifico il lungo periodo di siccità ha determinato in generale una parziale riduzione delle rese di tutte le materie prime, che tuttavia sono state superiori rispetto all'avversa annata 2023. Razionalizzazione dei costi, maggiori rese per ettaro e maggiore valorizzazione delle materie prime, da parte del Consorzio LTM, sono tutti fattori che hanno contribuito a una chiusura in positivo in termini reddituali, base fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di crescita e sostenibilità della cooperativa nel medio periodo.

Attivo patrimoniale , patrimonio proprio, utile di esercizio

Dati dal Bilancio

Fatturato	€ 365.072
Attivo Patrimoniale	€ 775.296
Patrimonio netto	€ 156.699
Utile di esercizio	€ 58.749

Valore della produzione

Anno di rendicontazione	€ 557.079
Anno n-1	€ 370.628
Anno n-2	€ 529.786

Composizione del valore della produzione

Ricavi da pubblica amministrazione	€ 188.413	33%
Ricavi da aziende profit	€ 5.000	inf.1%
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	€359.607	65%
Ricavi da persone fisiche	€1.000	inf1%
Donazioni (compreso 5 per mille)	€3.059	inf1%
Totale	€ 557.079	

Fatturato per servizio Cooperative tipo B

Fatturato area agricola	€ 303.067	83%
Fatturato da agriturismo	€ 51.500	14%
Fatturato da altro	€ 10.505	3%
Fatturato totale	€ 365.072	

Buone pratiche

La cooperativa cerca costantemente di adottare politiche di responsabilità sociale di impresa, in accordo con i principi valoriali che vi stanno alla base, realizzando quindi nel miglior modo possibile l'oggetto sociale nell'ambito degli scopi mutualistici. La Pio La Torre Libera Terra società cooperativa sociale ONLUS è una cooperativa sociale di produzione e lavoro e il suo scopo si sostanzia nell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, attraverso lo svolgimento di attività agricola, e nella realizzazione dello scambio mutualistico con i soci, attraverso prestazioni di lavoro. La Cooperativa ha svolto nel presente esercizio, così come negli esercizi pregressi, la propria attività nel settore agricolo dove opera in qualità di gestore di beni confiscati e sequestrati alla criminalità organizzata e assegnati ai sensi della legge 7 marzo 1996, n. 109 "Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati". Nella gestione sistemica dei fondi, non sono mancate le buone pratiche agronomiche di conduzione dei terreni, con sistemi sviluppati ad hoc sulla base degli specifici appezzamenti agricoli. L'Associazione Libera con tutti i suoi presidi, l'Agenzia Cooperare con Libera Terra ed il Consorzio Libera Terra Mediterraneo Soc. Coop. ONLUS sono i nostri principali partners. La collaborazione con esse verte su più fronti. La Cooperativa, partecipa alle iniziative dell'associazione Libera insieme all'Agenzia Cooperare con Libera Terra ed al Consorzio Libera Terra Mediterraneo offrendo spunti rispetto alla gestione dei beni sequestrati e confiscati al fine di attivare processi partecipati di miglioramento normativo, formazione e informazione. Il "Progetto Libera Terra" è nato dall'iniziativa promossa da Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie con l'obiettivo di promuovere il riutilizzo sociale di terreni confiscati alla criminalità organizzata attraverso l'assegnazione degli stessi a cooperative sociali di tipo B costituite all'uopo per bando pubblico. Nel maggio 2006 viene costituita a Bologna l'associazione Cooperare con Libera Terra – Agenzia per lo sviluppo cooperativo e della Legalità, con l'obiettivo di coordinare in modo più sistematico la strategia complessiva del progetto, di fornire consulenza ed assistenza tecnica, legale e commerciale per sviluppare e consolidare la qualità imprenditoriale delle cooperative Libera Terra attraverso la condivisione delle competenze e professionalità proprie delle realtà associate. Col supporto di Cooperare con Libera Terra viene ideato e quindi adottato dalla Presidenza di Libera, il Disciplinare di Marchio Libera Terra che presenta al suo interno le regole dello stare insieme sotto la bandiera Libera Terra .

Con la nascita di nuove cooperative aumentano le dimensioni del progetto, e insieme quelle dei terreni assegnati e delle attività realizzate. Per gestire la crescente complessità, alcune delle cooperative sociali Libera Terra decidono di dare vita ad uno strumento comune che consentisse loro di meglio strutturarsi e rafforzarsi dal punto di vista imprenditoriale, lavorando in maniera sinergica e condividendo la produzione: nasce così nel 2008 il Consorzio Libera terra Mediterraneo cooperativa sociale Onlus. Nell'esercizio sono 9 le cooperative Libera Terra, alcune lavorano stabilmente con il Consorzio conferendo le materie prime e/o sono associate al Consorzio. La Cooperativa e le relazioni con gli altri attori del sistema – Il marchio e gli attori del disciplinare Il Disciplinare di Marchio Libera Terra prevede una serie di attori con ruoli e funzioni differenti, di seguito rappresentati. LIBERA. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie Libera – Associazioni nomi e numeri contro le mafie è proprietaria del marchio Libera Terra. L'Ufficio di Presidenza di Libera delibera circa la concessione e la revoca dell'utilizzo del marchio sentite le indicazioni della Commissione di Valutazione. La cooperativa Pio La Torre aderisce a Libera – Associazioni nomi e numeri contro le mafie, con cui svolge attività di promozione della legalità, di impegno e formazione sui beni confiscati. Agenzia "Cooperare con Libera Terra" Cooperare con Libera Terra – Agenzia per lo sviluppo cooperativo e la legalità nasce nel 2006 come associazione senza fini di lucro su iniziativa di alcune importanti imprese cooperative, per la maggior parte aderenti a Legacoop Bologna. Il suo obiettivo è fornire strumenti di supporto alle cooperative che gestiscono beni confiscati alle mafie e che aderiscono all'associazione Libera. Il progetto che ha dato vita a questo impegno è Libera Terra, il marchio che raccoglie i prodotti frutto della coltivazione di terreni confiscati da parte di cooperative sociali. Attualmente Cooperare con Libera Terra annovera più di 70 soci tra imprese cooperative e associazioni del mondo della cooperazione, del biologico e dell'agricoltura operanti sul territorio nazionale. Ai sensi del Disciplinare di Marchio Libera Terra l'Agenzia Cooperare con Libera Terra si occupa delle istruttorie per la concessione del marchio e del monitoraggio del rispetto del disciplinare stesso. Commissione di valutazione La Commissione di valutazione è un organo di autocontrollo composta da: Un delegato dall'Ufficio di Presidenza di Libera che resta in carica per la durata stessa dell'Ufficio di Presidenza (3 anni); L'Amministratore Delegato Libera Terra Mediterraneo in rappresentanza dei soggetti concessionari del marchio; Il Coordinatore dell'Agenzia Cooperare per Libera Terra, che ha il compito di svolgere l'attività di monitoraggio e presentare alla Commissione di Valutazione le risultanze di tale attività. Alla Commissione di valutazione è dato il mandato di vigilare sul corretto utilizzo del marchio Libera Terra, e sul rispetto dei requisiti previsti dal presente disciplinare, da parte del Licenziatario secondo le procedure previste dal presente Disciplinare.

Concessionari del Marchio

Le imprese cooperative e loro aggregazioni (o altre realtà purché organizzate in forme di impresa a carattere associativo) possono chiedere l'utilizzo del marchio Libera Terra se: gestiscono beni confiscati alla criminalità organizzata e ai corrotti realizzando prodotti e servizi offerti sul mercato che vogliono contraddistinguere con il marchio Libera Terra; pur non gestendo beni confiscati, aderiscono a Libera e realizzano servizi complementari o a supporto delle cooperative che operano sui beni confiscati; seguono percorsi analoghi ai precedenti, ossia sono sempre impegnate nella "liberazione di territori" e nella loro restituzione ad un utilizzo sostenibile e partecipato. I Concessionari chiedendo l'utilizzo del marchio Libera Terra, accettano il Disciplinare di marchio e le sue regole e si impegnano a perseguire gli obiettivi di: valorizzare le risorse esistenti nel territorio; creare opportunità lavorative per il territorio anche attraverso processi di inclusione di disoccupati e di soggetti svantaggiati; favorire la crescita professionale ed il coinvolgimento attivo di tutti i collaboratori impegnati; monitorare e comunicare il valore sociale dei beni confiscati e l'impatto sul territorio; realizzare processi di produzione ecosostenibili nel rispetto dell'ambiente e nella salvaguardia delle sue risorse, preferibilmente attraverso il metodo di produzione biologica; divulgare gli obiettivi di Libera e delle attività collegate poste in essere dal Concessionario; perseguire obiettivi di sostenibilità globale (sociale, ambientale ed economica) e di miglioramento continuo nella gestione.

Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Partner

Progetto Libera Terra

Il "Progetto Libera Terra" è nato dall'iniziativa promossa da Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie e ha l'obiettivo di promuovere il riutilizzo sociale di terreni confiscati alla criminalità organizzata attraverso l'assegnazione degli stessi a cooperative sociali di tipo B costituite all'uopo per bando pubblico.

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

Politiche e strategie

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Il processo di coinvolgimento degli stakeholder sui temi del bilancio sociale prevede una prima identificazione delle diverse categorie di soggetti coinvolti nelle attività e nei progetti della cooperativa avvalendoci anche di una mappatura, il tipo di relazione instaurato con ciascuna categoria (elenco stakeholder), e infine le esigenze e le aspettative di ciascuna categoria. Dopodiché vengono definite le politiche di coinvolgimento degli stakeholder, in particolare identificando le modalità e gli strumenti di coinvolgimento più idonei per ciascuna categoria, al fine di un confronto costruttivo. Alcuni esempi possono essere modalità di coinvolgimento di tipo informativo, mediante la diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder previsti, azioni consultive grazie a questionari di valutazione, focus group o incontri per la discussione e l'approfondimento di tematiche specifiche con gli stakeholder interni (soci, lavoratori) ed esterni.

Innovazione

Cooperazione

Il valore cooperativo

Per le caratteristiche intrinseche, le Cooperative sociali si sono dimostrate un attore emergente di progetti di sviluppo locale a livello territoriale. Infatti, le Cooperative sociali sono state introdotte nell'ordinamento italiano con la Legge 381 del 1991 per disciplinare la cosiddetta "mutualità esterna": operare con una finalità di interesse pubblico ovvero il fatto di creare benefici non solo ai soci (mutualità interna) ma anche alla comunità del territorio in cui la cooperativa opera. Per le caratteristiche di questa forma giuridica che la differenzia rispetto alle altre forme d'impresa, quali ad esempio l'assenza di scopo di lucro, la democraticità e la partecipazione dei lavoratori, risulta essere lo strumento più idoneo per restituire alla collettività i beni confiscati.

Obiettivi di Miglioramento

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Con particolare riferimento al sistema informativo della Cooperativa, ritiene importante lavorare per una migliore integrazione tra tutti gli strumenti adottati (Bilancio sociale e Bilancio civilistico). Il percorso verso un Rendiconto Globale della Cooperativa proseguirà quindi prendendo sempre più in considerazione gli spunti rinvenibili nelle Linee guida per il bilancio sul terzo settore. Una attenzione maggiore verrà posta sugli aspetti esplicativi (anche mediante grafici e schemi) della rendicontazione e ad un aumento del numero di indicatori che possano rendicontare al meglio gli impatti delle attività.

Obiettivo

Realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato

Descrizione obiettivo

Al fine di una realizzazione di un Bilancio Sociale ancora più partecipato, si prevede proseguire con momenti specifici e strutturati per la condivisione di idee e materiali di informazione relativi alle attività della cooperativa, incentivando una partecipazione attiva dei soci e dei lavoratori.

Previsto raggiungimento

31/12/2025

Obiettivi di miglioramento strategici

Obiettivi di miglioramento strategici

Gli obiettivi di medio e lungo termine della Cooperativa Pio La Torre Libera Terra puntano ad una qualità sempre migliore delle materie prime prodotte, a un maggiore innovazione tecnologica, all'efficiamento dell'attività agricola e ad un ricambio generazionale attraverso la formazione e l'inserimento di nuovi soci e alla crescita occupazionale.

Obiettivo

Miglioramento performance sociali e ambientali

Descrizione obiettivo

Uno degli obiettivi che la cooperativa mira a raggiungere è il miglioramento delle performance sociali e ambientali, in termini di prestazioni sempre più perfezionate e di qualità, portate avanti attraverso azioni responsabili, controllate e sostenibili.

Previsto raggiungimento

31/12/2025

TABELLA DI CORRELAZIONE

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop.sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa al la quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (...). In caso di omissione di una o più sotto-sezioni **l'ente sarà tenuto a illustrare** le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)	Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI
1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Nota Metodologica
2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	
Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); Contesto di riferimento;	AMBITO: Identità SEZIONE: Presentazione e dati anagrafici INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Ragione sociale ● C.F. ● P.IVA ● Forma giuridica ● Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017 ● Descrizione attività svolta ● Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC) ● Adesione a consorzi ● Adesione a reti ● Adesioni a gruppi ● Contesto di riferimento e territori ● Regioni ● Provincie SEZIONE: Sede Legale e Sede operativa SEZIONE: Mission, vision e valori INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Mission, finalità, valori e principi della cooperativa
3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Numero e Tipologia soci ● Focus Tipologia Soci ● Anzianità associativa ● Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS) ● Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B) ● Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC) ● Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)

<p>Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati);</p> <p>quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Governance INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sistema di governo ● Organigramma ● Responsabilità e composizione del sistema di governo <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione <p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vantaggi di essere socio
<p>Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Mappa degli Stakeholder INDICATORE: Mappa categoria di stakeholder</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Coinvolgimento degli stakeholder INDICATORE: Attività di coinvolgimento degli stakeholder</p>
4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	
<p>Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; Contratto di lavoro applicato ai dipendenti; Natura delle attività svolte dai volontari;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Numero Occupati ● Numero di occupati svantaggiati (B, A+B) ● Occupati soci e non soci ● Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B) ● Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati ● Tipologia di contratti di lavoro applicati ● Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)
<p>Attività di formazione e valorizzazione realizzate;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tipologia e ambiti corsi di formazione ● Ore medie di formazione per addetto
<p>Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate
5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ	
<p>informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati. Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Qualità dei servizi INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività e qualità di servizi ● Utenti per tipologia di servizio (A, A+B) ● Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B) <p>SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ricadute sull'occupazione territoriale ● Rapporto con la collettività ● Rapporto con la Pubblica Amministrazione

	<p>AMBITO: Obiettivi di miglioramento SEZIONE: Obiettivi di miglioramento strategici INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento strategici <p>SEZIONE: Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale
6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
<p>Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi</p>	<p>AMBITO: Situazione economico-finanziaria SEZIONE: Attività e obiettivi economico-finanziari INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Situazione economica, finanziaria e patrimoniale ● Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio ● Valore della produzione ● Composizione del valore della produzione ● Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)
7) ALTRE INFORMAZIONI	
<p>Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc. Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.</p>	<p>AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Introduzione</p> <p>AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE: Impatti ambientali</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Responsabilità sociale e ambientale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Buone pratiche ● Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

Il sottoscritto Giuseppe Cumia nella qualità di rappresentante legale dichiara che il presente documento informatico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.